



**CITTÀ DI CONSELVE**  
Provincia di Padova

# PIANO D'AZIONE PER LA PARITÀ

## INDICE

<b>1.</b>	<b>Introduzione</b> .....	pag. 2
<b>2.</b>	<b>QUADRO NORMATIVO</b> .....	pag. 3
2.1	NORMATIVA COMUNITARIA IN MATERIA DI PARITÀ .....	pag. 3
2.2	NORMATIVA NAZIONALE IN MATERIA DI PARITÀ .....	pag. 4
2.3	CONTESTO COMUNALE .....	pag. 7
<b>3.</b>	<b>PIANO DI AZIONI POSITIVE</b> .....	pag. 10
3.1.	FINALITÀ GENERALI .....	pag. 10
3.2.	OBIETTIVI SPECIFICI PER IL TRIENNIO 2012-2014 .....	pag. 10
3.3.	PRIORITÀ PER L'ANNO 2012 .....	pag. 11
3.4.	RISULTATI ATTESI .....	pag. 11
3.5.	AZIONI POSITIVE PER L'ANNO 2012 .....	pag. 11
3.6.	RISORSE .....	pag. 16
3.7.	PRIORITÀ PER GLI ANNI 2013 E 2014 .....	pag. 16
3.8.	VERIFICA E REVISIONE .....	pag. 16

## **1. Introduzione**

*Il Consiglio Comunale di Conselve ha aderito, con deliberazione n. 94 del 4 Dicembre 2009, alla "Carta europea per l'uguaglianza e le parità delle donne e degli uomini nella vita locale" su proposta della Commissione Pari Opportunità.*

*Si tratta di un documento elaborato, adottato e sottoscritto nel 2006 ad Innsbruck dal Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa con il sostegno della Commissione Europea, che ha l'obiettivo di sollecitare gli Enti locali, quali organi di governo più vicini ai cittadini, ad utilizzare appieno i loro poteri e i loro partenariati a favore di una maggiore uguaglianza delle donne e degli uomini nella vita politica, sociale, economica e culturale. L'adozione della Carta comporta un impegno concreto nella realizzazione della piena partecipazione e dell'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne, attraverso la programmazione di un Piano d'Azione per riequilibrare la rappresentanza di genere, redigere bilanci di genere, assumere il principio di parità quale base di ogni iniziativa politica e legislativa e collaborare, a tal fine, con tutte le Istituzioni e Organizzazioni del territorio.*

*Con il Piano d' Azione, il Comune di Conselve si impegna a mettere in pratica il cosiddetto "gender mainstreaming": partendo dall'assunto che uomini e donne hanno bisogni e risorse diversi e vivono situazioni personali, familiari e sociali altrettanto diverse, si propone di inserire in un'ottica di genere tutte le politiche, i programmi e le azioni dei vari settori in cui esso opera.*

## 2. QUADRO NORMATIVO

La Carta europea, i principi in essa sanciti e gli impegni che la sua adozione comporta, sono in linea con un vasto quadro normativo, di cui si riportano di seguito i principali riferimenti.

### 2.1 NORMATIVA COMUNITARIA IN MATERIA DI PARITÀ

#### **Principi fondamentali**

- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (Nizza, 2000)
- Trattato di Amsterdam (1997), art. 2, 3, 13, 118, 119, 136, 137, 141 e 251
- Trattato di Maastricht (1993), art. 119

#### **Parità di trattamento in materia di occupazione, impiego, formazione e accesso a beni e servizi**

- Direttiva 2006/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego
- Direttiva 2004/113/CE del Consiglio del 13 dicembre 2004, che attua il principio della parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi e la loro fornitura
- Direttiva 2002/73/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2002, che modifica la direttiva 76/207/CEE del Consiglio relativa all'attuazione del principio della parità di trattamento tra gli uomini e le donne per quanto riguarda l'accesso al lavoro, alla formazione e alla promozione professionali e le condizioni di lavoro
- Direttiva 2000/78/CE del Consiglio del 27 novembre 2000, che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro
- Risoluzione del Parlamento europeo del 12 giugno 1997, sulla Comunicazione della Commissione n. 336 del 17 luglio 1996, relativa al "Codice di condotta concernente l'applicazione della parità retributiva tra donne e uomini per lavoro di pari valore"
- Comunicazione della Commissione n. 336 del 17 luglio 1996, relativa al "Codice di condotta concernente l'applicazione della parità retributiva tra donne e uomini per lavoro di pari valore"
- Raccomandazione 92/131/CEE della Commissione del 27 novembre 1991, sulla tutela della dignità delle donne e degli uomini sul lavoro
- Risoluzione del Consiglio del 29 maggio 1990 sulla tutela della dignità degli uomini e delle donne nel mondo del lavoro
- Raccomandazione 87/567/CEE della Commissione del 24 novembre 1987, sulla formazione professionale delle donne
- Direttiva 76/207/CEE del Consiglio del 9 febbraio 1976, relativa all'attuazione del principio della parità di trattamento fra gli uomini e le donne per quanto riguarda l'accesso al lavoro, alla formazione e alla promozione professionali e le condizioni di lavoro
- Direttiva 75/117/CEE del Consiglio del 10 febbraio 1975, per il ravvicinamento delle legislazioni degli stati membri relative all'applicazione del principio della parità delle retribuzioni tra i lavoratori di sesso maschile e quelli di sesso femminile

#### **Azioni positive e processi decisionali**

- Consiglio d'Europa, Raccomandazione n. 3 del Comitato dei Ministri agli Stati membri del 12 marzo 2003, sulla partecipazione equilibrata delle donne e degli uomini ai processi decisionali politici e pubblici
- Raccomandazione 96/694/CE del Consiglio del 2 dicembre 1996, riguardante la partecipazione delle donne e degli uomini al processo decisionale
- Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri riuniti in sede di Consiglio del 5 ottobre 1995, concernente l'immagine dell'uomo e della donna nella pubblicità e nei mezzi di comunicazione
- Risoluzione del Consiglio del 27 marzo 1995, riguardante la partecipazione equilibrata delle donne e degli uomini al processo decisionale
- Raccomandazione 84/635/CEE del Consiglio del 13 dicembre 1984, sulla promozione di azioni positive a favore delle donne
- Tutela della maternità, congedi parentali e lavoro a tempo parziale

- Risoluzione del Consiglio e dei Ministri incaricati dell'occupazione e della politica sociale riuniti in sede di consiglio del 29 giugno 2000, concernente la partecipazione equilibrata delle donne e degli uomini all'attività professionale e alla vita familiare
- Direttiva 97/81/CEE del Consiglio del 15 dicembre 1997, relativa all'accordo quadro sul lavoro a tempo parziale concluso dall'UNICE, dal CEEP e dalla CES
- Direttiva 96/34/CE del Consiglio del 3 giugno 1996, concernente l'accordo quadro sul congedo parentale concluso dal UNICE, dal CEEP e dalla CES
- Direttiva 92/85/CEE del Consiglio del 19 ottobre 1992, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento
- Direttiva 86/613/CEE del Consiglio dell'11 dicembre 1986, concernente l'applicazione del principio della parità di trattamento tra gli uomini e le donne che esercitano un'attività autonoma, ivi comprese le attività nel settore agricolo, e relativa altresì alla tutela della maternità

#### **Parità di trattamento in materia di sicurezza sociale**

- Direttiva 96/97/CE del Consiglio del 20 dicembre 1996, che modifica la direttiva 86/378/CEE relativa all'attuazione del principio della parità di trattamento tra gli uomini e le donne nei regimi professionali di sicurezza sociale
- Direttiva 86/378/CEE del Consiglio del 24 luglio 1986, relativa all'attuazione del principio di parità di trattamento tra gli uomini e le donne nel settore dei regimi professionali di sicurezza sociale
- Direttiva 79/7/CEE del Consiglio del 19 dicembre 1978, relativa alla graduale attuazione del principio di parità di trattamento tra gli uomini e le donne in materia di sicurezza sociale

#### **Molestie, violenze sessuali e altre forme di discriminazioni**

- Direttiva 2000/43/CE del Consiglio del 29 giugno 2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica
- Direttiva 97/80/CE del Consiglio del 15 dicembre 1997, riguardante l'onere della prova nei casi di discriminazione basata sul sesso
- Dichiarazione del Consiglio del 19 dicembre 1991, relativa all'applicazione della Raccomandazione della Commissione sulla tutela della dignità delle donne e degli uomini nel mondo del lavoro, compreso il Codice di condotta relativo ai provvedimenti da adottare nella lotta contro le molestie sessuali

## **2.2    NORMATIVA NAZIONALE IN MATERIA DI PARITÀ**

### **Fonti costituzionali**

- Costituzione della Repubblica Italiana - Principi Fondamentali, Art.2
- Costituzione della Repubblica Italiana - Principi Fondamentali, Art.3
- Costituzione della Repubblica Italiana - Parte Prima, Art. 37
- Costituzione della Repubblica Italiana - Parte Prima, Art. 51 (come modificato dalla legge costituzionale n. 1 del 30 maggio 2003)
- Costituzione della Repubblica Italiana - Parte Seconda, art. 117 (come modificato dalla legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001)

### **Normativa in materia di pari opportunità**

D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 - "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna"

- Libro I - Disposizioni per la promozione delle pari opportunità tra uomo e donna
- Libro II - Pari opportunità tra uomo e donna nei rapporti etico-sociali
- Libro III - Pari opportunità tra uomo e donna nei rapporti economici
- Libro IV - Pari opportunità tra uomo e donna nei rapporti civili e politici

### **Tutela della maternità e paternità**

- D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151, "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53"
- Legge 8 marzo 2000, n. 53, "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città"

- Legge 22 maggio 1978, n. 194, "Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza"

### **Detenute madri**

- Legge 8 marzo 2001, n. 40, "Misure alternative alla detenzione a tutela del rapporto tra detenute e figli minori"
- Legge 26 luglio 1975, n. 354, art. 21-bis, art.47-quinquies, e successive modificazioni, "Norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà"
- Codice penale:  
art. 146 (Rinvio obbligatorio dell'esecuzione della pena)  
art. 147, comma 1, numero 3 (Rinvio facoltativo dell'esecuzione della pena)  
art. 211-bis (Rinvio dell'esecuzione delle misure di sicurezza)
- Codice di procedura penale  
art. 275, comma 4 (Criteri di scelta delle misure)

### **Immigrazione**

- D.lgs 25 luglio 1998, n. 286, "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", come modificato dalla legge 30 luglio 2002, n. 189 (cosiddetta legge "Bossi-Fini")
- D.L. 30 dicembre 1989, n. 416, artt. da 1 a 1-septies, "Norme urgenti in materia di asilo politico, di ingresso e soggiorno dei cittadini extracomunitari e di regolarizzazione dei cittadini extracomunitari ed apolidi già presenti nel territorio dello Stato", convertito in legge con legge 28 febbraio 1990, n. 39

### **Cittadinanza**

- D.P.R. 18 aprile 1994, n. 362, "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di acquisto della cittadinanza italiana"
- D.P.R. 12 ottobre 1993, n. 572, "Regolamento di esecuzione della legge 5 febbraio 1992, n. 91, recante nuove norme sulla cittadinanza"
- Legge 5 febbraio 1992, n. 91, "Nuove norme sulla cittadinanza"

### **Tratta di esseri umani**

- D.lgs 25 luglio 1998, n. 286, art. 18, "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", come modificato dalla legge 30 luglio 2002, n. 189 (cosiddetta legge "Bossi-Fini")
- Legge 11 agosto 2003, n.228, "Misure contro la tratta di persone", artt.12 e 13
- Legge 20 febbraio 1958, n. 75, "Abolizione della regolamentazione della prostituzione e lotta contro lo sfruttamento della prostituzione altrui"
- Codice penale:  
art. 600 (Riduzione e mantenimento in schiavitù o in servitù)  
art. 601 (Tratta di persone)  
art. 602 (Acquisto o alienazione di schiavi)  
art. 604 (Fatto commesso all'estero)

### **Violenza contro le donne**

- Decreto legge 23 febbraio 2009, n. 11, "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori". Convertito in legge dalla L. 23 aprile 2009, n. 38, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 95 del 24 aprile 2009
- Legge 4 aprile 2001, n. 154, "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari"
- Legge 15 febbraio 1996, n. 66, "Norme contro la violenza sessuale"
- Codice penale:  
art. 609-bis (Violenza sessuale)  
art. 609-ter (Circostanze aggravanti)  
art. 609-quater (Atti sessuali con minorenne)  
art. 609-quinquies (Corruzione di minorenne)  
art. 609-sexies (Ignoranza dell'età della persona offesa)  
art. 609-septies (Querela di parte)  
art. 609-octies (Violenza sessuale di gruppo)  
art. 609-nonies (Pene accessorie ed altri effetti penali)

art. 609-decies (Comunicazione al tribunale per i minorenni)

art. 612 bis (Atti persecutori)

### **Minori**

- Legge 6 febbraio 2006, n. 38, "Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet"
- Legge 3 agosto 1998, n. 269, "Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù"

### **Diritti dei diversamente abili**

- Legge 1 marzo 2006, n. 67, "Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni"
- D.L. 10 gennaio 2006, n. 4, art. 6, "Semplificazione degli adempimenti amministrativi per le persone con disabilità", convertito in legge dalla Legge 6 marzo 2006, n. 80
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, art. 82, "Eliminazione o superamento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati aperti al pubblico"
- Legge 5 febbraio 1992, n.104, "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"
- Legge 9 gennaio 1989, n. 13, "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati"

### **Parità di trattamento e non discriminazione**

- D.Lgs 9 luglio 2003, n. 215, "Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica"
- D.Lgs 9 luglio 2003, n. 216, "Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro"
- D.L. 26 aprile 1993, n. 122, "Misure urgenti in materia di discriminazione razziale, etnica e religiosa", convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 1993, n. 205
- Legge 13 ottobre 1975, n. 654, "Ratifica ed esecuzione della convenzione internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale, aperta alla firma a New York il 7 marzo 1966"

### **Istituzioni e organismi di parità**

- DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ
- D.M. 30 settembre 2004, Riorganizzazione del Dipartimento per le pari opportunità
- D.P.C.M. 28 ottobre 1997, n. 405, Regolamento recante istituzione ed organizzazione del Dipartimento per le pari opportunità nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Direttiva P.C.M. 27 marzo 1997, "Azioni volte a promuovere l'attribuzione di poteri e responsabilità alle donne, a riconoscere e garantire libertà di scelte e qualità sociale a donne e uomini" (c.d. "Direttiva Prodi-Finocchiaro")
- COMMISSIONE PER LE PARI OPPORTUNITÀ TRA UOMO E DONNA
- D.P.R. 20 gennaio 2009, n. 8, Regolamento recante modifiche e integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 115, concernente il riordino della Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna
- D.P.R. 14 maggio 2007, n. 115, Regolamento per il riordino della Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 29 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248

### **Diritto alla salute**

- Legge 19 febbraio 2004, n. 40, "Norme in materia di procreazione medicalmente assistita"
- Legge 9 gennaio 2006, n. 7, "Disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile"

### **Diritto di famiglia**

- Legge 8 febbraio 2006, n. 54, "Disposizioni in materia di separazione dei genitori e affidamento condiviso dei figli"
- Legge 19 maggio 1975, n. 151, "Riforma del diritto di famiglia"
- Legge 1 dicembre 1970, n. 898, "Disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio"

## **2.3 CONTESTO COMUNALE**

### **• Statuto Comunale**

Modificato ed aggiornato al T.U.E.L. 267/2000  
con deliberazione di C.C. n. 1 in data 01/02/2003  
Pubblicato nel B.U.R. n. 37 del 11/04/2003  
Entrato in vigore il 12/05/2003

#### **art. 2 – Finalità**

1. Il Comune di Conselve favorisce lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della propria comunità ispirandosi ai valori ed agli obiettivi della Costituzione e delle leggi internazionali che tutelano i diritti umani e la cooperazione tra i popoli.
2. Il Comune promuove e tutela le condizioni per il raggiungimento della pari dignità sociale delle persone e delle pari opportunità, in particolare tra uomo e donna.

#### **art. 3 – Principi e valori generali**

##### Persona e famiglia:

- 1) il Comune di Conselve riconosce la centralità della persona umana nella concretezza della sua dignità, con particolare attenzione ai più deboli;
- 2) ne promuove il rispetto e la valorizzazione attraverso l'attenta considerazione dei diversi ambiti nei quali si esprime: famiglia, lavoro, società civile e tempo libero;
- 3) riconosce la famiglia come comunità primaria di relazioni interpersonali, di apertura sociale e di solidarietà civile;

##### Pace e diritti umani:

- 1) il Comune di Conselve si conforma ai principi costituzionali ed alle norme internazionali, che riconoscono i diritti fondamentali delle persone, sanciscono il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, promuove la cooperazione tra i popoli;
- 2) l'Amministrazione promuove la cultura della pace e dei diritti umani mediante iniziative culturali e di informazione, ricerca, di educazione, di cooperazione e di informazione;
- 3) opera anche nei propri limiti, per il superamento di ogni forma di squilibrio ed arretratezza presente nelle comunità nazionale e mondiale;
- 4) in questo spirito, Conselve promuove iniziative di accoglienza e integrazione tra emigranti ed abitanti, ed assume i principi di tolleranza e di apertura nei confronti di culture, nazionalità ed espressioni religiose, nel pieno rispetto delle norme.

##### Salute:

- 1) il Comune concorre a garantire, nell'ambito delle sue competenze, e attraverso la struttura sanitaria presenti nel territorio e i servizi ad essa collegati, il diritto alla salute intesa come benessere fisico e mentale dell'uomo inserito nel suo contesto sociale e ambientale;
- 2) attua idonei strumenti per renderlo effettivo, con particolare riguardo alla promozione di comportamenti per una vita sana, alla tutela della salubrità e della sicurezza dell'ambiente e del posto di lavoro, alla tutela della maternità, della prima infanzia e della vecchiaia;

### **• Commissione Pari Opportunità**

Regolamento approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57/2000

#### **art. 2 - Finalità e compiti**

1. La Commissione è organismo permanente di consultazione del Comune nelle iniziative riguardanti il mondo femminile per l'effettiva attuazione dei principi di uguaglianza sanciti dal dettato costituzionale e dalle norme in materia riconoscendo il ruolo prioritario della donna nelle politiche della Comunità.
2. La Commissione svolge compiti consultivi, di partecipazione e di proposta per rimuovere gli ostacoli che di fatto costituiscono discriminazione diretta e/o indiretta nei confronti delle donne, e creare tutte le condizioni di effettiva parità fra uomo e donna e garantire la piena partecipazione del mondo femminile nelle scelte di politica economica, sociale, culturale, ed educativa messe in atto dall'Amministrazione.
3. Tra i principi fondamentali sono comprese le tematiche delle Pari Opportunità: la parità giuridica, l'effettiva eguaglianza di opportunità nella vita economica e sociale tra uomo e donna, la promozione di azioni positive per l'uguaglianza di opportunità, per valorizzare la differenza di genere e per favorire le condizioni di equilibrio della rappresentanza tra uomo e donna in tutti i luoghi decisionali del territorio comunale.

4. La Commissione promuove rapporti di collaborazione con gli organismi preposti alla realizzazione della parità e delle pari opportunità a livello comunale, provinciale, regionale, nazionale ed internazionale.

5. Sulla base della Legge 125 del 10/4/91, la Commissione promuove e favorisce l'adozione di azioni positive per raggiungere le suddette finalità.

### **art. 3 - Funzione consultiva**

1. La funzione di partecipazione si esplica attraverso rinvio all'Amministrazione di proposte, iniziative o segnalazione di problematiche riguardanti il rispetto delle pari opportunità che emergono dalla locale realtà del lavoro, della scuola, della famiglia, della cultura e dello sport. A tale scopo, copia delle lettere di convocazione di organismi comunali consultivi e di altre Istituzioni contemplate dallo Statuto, nelle quali si discutano argomenti di rilevanza per il mondo femminile, vanno opportunamente inviate al Presidente della Commissione.

2. Promuovere attività di formazione, di sensibilizzazione e di crescita culturale rispetto alle pari opportunità per favorire la più ampia partecipazione di gruppi o associazioni di donne alla vita politica della nostra realtà locale.

3. Promuove ed attua indagini e ricerche sui percorsi dell'identità femminile e sulla condizione delle donne del territorio comunale.

4. Opera per favorire l'accesso delle donne nel mercato del lavoro e per incrementare le opportunità di formazione e di progressione professionale delle donne stesse, in ottemperanza delle normative regionali, nazionali ed internazionali.

5. Sviluppa e promuove interventi nel mondo della scuola in collaborazione con le istituzioni preposte per rafforzare la soggettività femminile docente, per educare le nuove generazioni al riconoscimento e alla valorizzazione della differenza di genere, eliminando gli stereotipi sessisti presenti nella comunicazione scritta, orale e massmediale.

6. Attraverso l'assessorato alla cultura promuove iniziative che favoriscano la visibilità della cultura delle donne sia nel campo del sapere ( storia, sociologia, filosofia, psicologia, pedagogia, medicina, etc. ) sia nel campo del saper fare ( professioni tradizionali e non, imprenditoria, cinema, teatro, giornalismo, arte, scrittura, etc. ) e attua iniziative dirette a promuovere condizioni familiari di piena corresponsabilità della coppia che consentano alla donna di rendere compatibile l'esperienza familiare con l'impegno pubblico, sociale, professionale.

7. Attua interventi tesi a creare memoria storica di progetti realizzati nel corso del mandato, anche per garantire una continuità dei progetti.

- **"Guida alle prestazioni ed attività dell'Ufficio Servizi Sociali Città di Conselve"**

Adozione della "Carta dei diritti e dei servizi" con Deliberazione di Giunta Comunale n. 220/2001 - Revisione ed approvazione della "Guida alle prestazioni ed attività dell'Ufficio Servizi Sociali Città di Conselve".

- **Carta europea per l'uguaglianza e le parità delle donne e degli uomini nella vita locale**

Adesione con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 94/2009.

- **C.U.G. (Comitato Unico di Garanzia)**

**Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi** approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 16/06/2011:

1. È istituito il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni denominato C.U.G.

2. Le finalità del C.U.G. sono:

- assicurare, nell'ambito del lavoro nell'amministrazione, parità e pari opportunità di genere, rafforzando la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici e garantendo l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione ed alla lingua;

- favorire l'ottimizzazione della produttività del lavoro, migliorando l'efficienza delle prestazioni lavorative, anche attraverso la realizzazione di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici;

- razionalizzare e rendere efficiente ed efficace l'organizzazione aziendale anche in materia di pari opportunità, contrasto alle discriminazioni e benessere dei lavoratori e delle lavoratrici, attuando le indicazioni contenute dal D.Lgs. 150/2009 e dal D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, (T.U. in materia della



salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) come integrato dal D.Lgs. 3 agosto 2009 n. 106 e dal D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 come modificato dal decreto legislativo 25 gennaio 2010 n. 5 (Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativo al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego);

14. Il C.U.G. ha facoltà di accesso ai documenti riguardanti il personale dell'ente, esercita compiti propositivi, consultivi e di verifica, nell'ambito delle competenze allo stesso demandate che possono essere sinteticamente riassunte:

a) Compiti propositivi:

- predisposizione di piani per favorire la sostanziale uguaglianza sul lavoro tra uomini e donne;
- promozione di iniziative dirette ad attuare politiche di conciliazione vita privata/lavoro e quanto necessario per consentire la diffusione della cultura delle pari opportunità;
- iniziative volte ad attuare le direttive comunitarie per l'affermazione sul lavoro della pari dignità delle persone;
- diffusione delle conoscenze ed esperienze sui problemi delle pari opportunità e sulle possibili soluzioni adottate da altre amministrazioni o enti;
- azioni atte a favorire condizioni di benessere lavorativo;

b) Compiti consultivi:

- progetti di riorganizzazione dell'amministrazione di appartenenza;
- piani di formazione del personale;
- orari di lavoro, forme di flessibilità lavorativa e interventi di conciliazione;
- criteri di valutazione del personale
- contrattazione integrativa sui temi che rientrano nelle proprie competenza;

c) Compiti di verifica:

- risultati delle azioni positive, dei progetti e delle buone pratiche in materia di pari opportunità;
- esiti delle azioni di promozione del benessere organizzativo e prevenzione del disagio organizzativo;
- esiti delle azioni di contrasto alle violenze morali e psicologiche nei luoghi di lavoro;
- assenza di ogni forma di discriminazione, diretta ed indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, promozione negli avanzamenti di carriera, nella sicurezza sul lavoro.

15. L'amministrazione consulta preventivamente il C.U.G. ogni qualvolta debbano essere adottati atti interni nelle materie di competenza, ad esempio flessibilità e orario di lavoro, part-time, congedi, formazione, progressione di carriera.

16. L'amministrazione, con il responsabile della prevenzione e sicurezza e con il medico competente, collabora con il C.U.G. per garantire le condizioni di sicurezza sul lavoro, scambiando informazioni utili ai fini della valutazione dei rischi in ottica di genere e dell'individuazione di tutti quei fattori che possono incidere negativamente sul benessere organizzativo.

### **3. PIANO DI AZIONI POSITIVE**

Ispirandosi al quadro normativo internazionale e nazionale in materia di uguaglianza e di pari opportunità, è stato predisposto il Piano d' Azione per la parità, in un'ottica di trasversalità, nell'intento di promuovere e dar corso ad azioni positive che contribuiscano concretamente ad affrontare ed abbattere in modo progressivo le disparità realizzando, contestualmente, interventi concreti capaci di corrispondere alle esigenze, ai bisogni e alle legittime aspettative delle/dei cittadine/cittadini, in considerazione di quanto emerso dalle iniziative e dagli incontri realizzati in questi ultimi anni, oltre le conoscenze già in possesso all'Amministrazione Comunale su territorio, cittadinanza e dinamiche sociali.

Il Piano d'azione per la parità si configura quale strumento di indirizzo e contemporaneamente di esecuzione, per dar corso ad una serie di interventi da parte degli organi del governo cittadino nell'ambito della pari dignità e opportunità della cittadinanza, in sinergia con gli enti pubblici e privati, le istituzioni e le organizzazioni operanti nei diversi segmenti della società, attivando accordi e collaborazioni anche con altri organismi con i quali vi sono rapporti di gemellaggio o di partenariato nazionali e/o internazionali.

Il Piano d'azione per la parità individua le finalità generali, gli obiettivi specifici per il triennio 2012-2014, le priorità e le misure da adottarsi per l'anno 2012, attraverso la ricognizione delle azioni positive, delle buone prassi in materia di pari opportunità e dei servizi in essere o in programmazione, individuando le risorse necessarie nel contesto delle finalità che stanno alla base dell'azione dell' Amministrazione Comunale.

#### **3.1. FINALITÀ GENERALI**

- 1) Affermazione del principio di parità**
- 2) Formazione di una cultura di genere**

Dalla sua costituzione, la Commissione Pari Opportunità ha operato per la promozione e la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna nell'educazione e nella formazione, nella cultura e nei comportamenti, nella partecipazione alla vita politica, sociale ed economica, nelle istituzioni, nella vita familiare e professionale. Volontà della Commissione Pari Opportunità e dell'Amministrazione comunale è di continuare il percorso di sostegno, valorizzazione e partecipazione del mondo femminile negli ambiti istituzionali e nei luoghi decisionali, con il fine di ridurre gli ostacoli che ne determinano la disparità di trattamento. Il piano di azioni positive intende rispondere all'esigenza di promuovere e garantire l'attuazione dei principi sanciti dalla Carta europea per l'uguaglianza e la parità tra donne e uomini nella vita locale, con particolare riferimento all'inclusione sociale, al fenomeno della violenza sulle donne, all'integrazione ed alla cooperazione.

#### **3.2. OBIETTIVI SPECIFICI PER IL TRIENNIO 2012-2014**

- 1) Aumento del il livello di conoscenza su fattori di discriminazione, su contesti discriminanti e su strumenti di contrasto
- 2) Sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema della parità
- 3) Instaurazione di buone prassi sul tema della parità e dell'uguaglianza
- 4) formazione di scelte innovative e di comportamenti inclusivi
- 5) contrasto all'esclusione sociale
- 6) integrazione dei migranti
- 7) realizzazione di percorsi ed azioni positive per la concreta affermazione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro
- 8) lotta agli stereotipi di genere ed alle discriminazioni
- 9) razionalizzazione degli interventi (anche strutturali) in un'ottica di genere
- 10) adozione di risposte concrete ed immediate ai bisogni delle categorie deboli
- 11) potenziamento del lavoro di rete

### **3.3. PRIORITÀ PER L'ANNO 2012**

Gli ambiti delle azioni programmate per l'anno 2012 fanno riferimento ai seguenti articoli della Carta Europea:

- Partecipazione alla vita politica e civica (Articolo 3)
- Lavorare con i partners per promuovere la parità (Articolo 5)
- Neutralizzare gli stereotipi (Articolo 6)
- Amministrazione e consulenza valide (Articolo 7)
- Discriminazioni molteplici o ostacoli (Articolo 10)
- Ruolo del datore di lavoro – occupazione (Articolo 11)
- La salute (Articolo 14)
- Assistenza all'infanzia (Articolo 16)
- Cura dei familiari a carico (Articolo 17)
- Inclusione sociale (Articolo 18)
- Alloggio (Articolo 19)
- Cultura, sport e tempo libero (Articolo 20)
- Abusi sessuali (Articolo 22)
- Pianificazione urbana e locale (Articolo 25)
- Mobilità e trasporti (Articolo 26)
- Sviluppo economico (Articolo 27)
- Gemellaggi e cooperazione (Articolo 30)

Sono in fase di analisi i possibili interventi sui restanti articoli della Carta non presenti tra gli ambiti ed i corrispondenti articoli sopra elencati.

### **3.8. RISULTATI ATTESI**

- Favorire la presa di coscienza delle donne in merito alle proprie potenzialità e risorse
- Sviluppare l'interesse e la partecipazione attiva a partenariati
- Potenziare le capacità e le competenze femminili in un'ottica di empowerment e di valorizzazione delle differenze di genere
- Promuovere la conciliazione tra tempi di lavoro, tempi di cura/assistenza e tempi di relazione
- Evidenziare aspetti della vita delle donne e degli uomini percepiti come problematici, con particolare riferimento al mondo del lavoro
- Promuovere relazioni interpersonali costruttive e basate sul rispetto reciproco
- Rafforzare le politiche attive per il lavoro, in un'ottica di uguaglianza e di pari opportunità
- Diffondere modelli femminili positivi nelle sfere culturale e professionale; eliminare gli stereotipi di genere
- Sensibilizzare la cittadinanza sul tema della violenza alle donne, con particolare riferimento allo stalking
- Prevenire il fenomeno della violenza alle donne mediante la promozione di una cultura di genere
- Incrementare la fruizione dei servizi attivi a livello locale a tutela delle vittime di violenza
- Creare una piattaforma di scambio di esperienze e di conoscenze sulle tematiche di parità

### **3.5. AZIONI POSITIVE PER L'ANNO 2012**

#### **Partecipazione alla vita politica e civica (Articolo 3)**

- Azione 1: Diffusione della pubblicazione relativa ai risultati dei cicli di incontri realizzati dal 2007 al 2011, nell'ambito del percorso formativo di avvicinamento alla vita socio-politica del territorio rivolto principalmente a donne e giovani, al fine di mettere a disposizione dell'intera cittadinanza i contenuti sviluppati.
- Azione 2: Realizzazione del progetto di Servizio Civile Nazionale, con il coinvolgimento dei giovani volontari selezionati in servizi di utilità sociale, tesi a costituire e rafforzare i legami della società civile che, come recita la Carta di impegno etico, "rendono vitali le relazioni all'interno delle comunità, allargano alle categorie più deboli e svantaggiate la partecipazione alla vita sociale, attraverso azioni di solidarietà, di inclusione, di coinvolgimento e partecipazione, che promuovono a vantaggio di tutti il patrimonio culturale e ambientale delle comunità, e realizzano reti di

cittadinanza mediante la partecipazione attiva delle persone alla vita della collettività e delle istituzioni a livello locale, nazionale, europeo ed internazionale”.

### **Lavorare con i partners per promuovere la parità (Articolo 5)**

- Azione 3: Scambio/confronto/coordinamento con altri Organismi di Parità: Comitato Pari Opportunità dell’Azienda ULSS17, Comitato Femminile “Cuore e Sorriso” di Jászberény (HU), Comitato per le Pari Opportunità della Camera di Commercio di Padova, Commissione Pari Opportunità del Comune di Padova, Consigliera di Parità della Provincia di Padova
- Azione 4: Programmazione e diffusione delle iniziative in materia di pari opportunità, con il coinvolgimento di altri enti ed istituzioni: Provincia di Padova – Assessorato alle Pari Opportunità, Istituto d’istruzione Superiore “E. Mattei” di Conselve (Pd), Centro di Formazione Enaip Veneto di Conselve (Pd).

### **Neutralizzare gli stereotipi (Articolo 6)**

- Azione 5: Realizzazione dell’iniziativa “Giornata dedicata alle donne”, con la partecipazione di figure femminili che si sono distinte a livello locale nella sfera sociale, politica, culturale o professionale le quali, attraverso la loro testimonianza, si pongano come modelli alternativi positivi e stimolino una riflessione profonda sugli stereotipi di genere, così fortemente radicati nella società ed in particolare nel mondo del lavoro, esaltando i talenti e valorizzando le potenzialità che le donne hanno dimostrato in vari ambiti.
- Azione 6: Realizzazione di un ciclo di incontri sulla valorizzazione dei talenti femminili e delle differenze di genere, volto a sviluppare strategie efficaci per aumentare l’autostima, valorizzare il talento, esaltare la specificità e realizzare il potenziale femminile, in risposta alle richieste che vengono poste oggi dalla società e dal mondo del lavoro.

### **Amministrazione e consulenza valide (Articolo 7)**

- Azione 7: Organizzazione di corsi finanziariamente accessibili di informatica base, navigazione internet ed altre applicazioni di largo utilizzo.
- Azione 8: Conferma dei seguenti servizi attivi presso la Biblioteca comunale
  - servizio internet
  - servizio internet con il nuovo sistema WI-FI
  - servizio di mediateca (visione di videocassette, DVD, CD audio, ecc.)
  - utilizzo di postazioni per la videoscrittura
  - servizio di fotocopie di materiali della Biblioteca
- Azione 9: Conferma del servizio di assistenza alla compilazione on-line delle domande di contributo regionale “Buono-libri” e “Buono-borsa di studio” presso l’Ufficio Socio-culturale, per i richiedenti più svantaggiati, privi di computer con collegamento internet e/o incapaci di utilizzarli
- Azione 10: Potenziamento della sezione dedicata alle pari opportunità sul sito internet comunale, con l’inserimento di documenti scaricabili, di informazioni sui servizi attivi in materia di pari opportunità e di notizie su eventi ed iniziative in programma.
- Azione 11: Conferma del servizio di posta elettronica per la corrispondenza in materia di pari opportunità per una più efficace diffusione di informazioni e per la raccolta di segnalazioni, domande, osservazioni, suggerimenti.

### **Discriminazioni molteplici o ostacoli (Articolo 10)**

- Azione 12: Conferma del servizio gratuito di sportello orientamento ed informazione rivolto a cittadini e lavoratori stranieri (CISI), già attivo a cura dei Servizi Socio-assistenziali, in risposta alle problematiche connesse in particolare al mondo del lavoro ed alle procedure relative ai permessi di soggiorno.
- Azione 13: Realizzazione del “Progetto di doposcuola” in collaborazione con la Cooperativa “Progetto Now” di Conselve per il sostegno ai ragazzi di etnia rom e sinti nelle attività scolastiche in orario pomeridiano.
- Azione 14: realizzazione del progetto comunale di sostegno educativo domiciliare e di integrazione sociale per ragazzi stranieri, in collaborazione con la cooperativa “Terra”

### **Ruolo del datore di lavoro – occupazione (Articolo 11)**

- Azione 15: Adozione del regolamento per il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, per la valorizzazione del benessere dei lavoratori e contro le discriminazioni. Il C.U.G., di recente istituzione all’interno dell’Ente, ha composizione paritetica ed è formato da componenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentate

all'interno dell'amministrazione (in base alla presenza di iscritti o meno) e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione, nonché da altrettanti componenti supplenti, assicurando nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi. Le finalità sono espresse dall'art. 26 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 16/06/2011.

- **Azione 16:** conferma, in applicazione del D.Lgs. 81/2008, del servizio di prevenzione e protezione ed attività ad esso connesse, che prevede sopralluoghi presso gli edifici afferenti al Comune di Conselve, riunioni periodiche di aggiornamento, incontri formativi ed informativi al personale dipendente (compresi la formazione degli addetti all'Emergenza Incendio, l'aggiornamento del Documento Valutazione Rischi, inclusa la Valutazione del Rischio Chimico ed i dati relativi alla Valutazione dello Stress da lavoro Correlato) e l'aggiornamento del Piano Emergenza in caso di incendio.

- **Azione 17:** conferma dei rapporti di lavoro a tempo parziale già esistenti per i dipendenti che ne hanno rinnovato la richiesta per situazioni che richiedono una effettiva maggior partecipazione alla vita familiare, con conseguente riduzione del tempo di lavoro, ai sensi della legge n. 183/2010 e Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica – Ispettorato per la Funzione Pubblica del 18/04/2011; possibilità di domanda di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale così come previsto dal CCNL del 14/09/2000.

#### **La salute (Articolo 14)**

- **Azione 18:** Realizzazione del progetto "Vita Nova", rivolto alla popolazione anziana del territorio (dai 60 anni in su), che prevede le seguenti attività finalizzate a perseguire e mantenere la salute psico-fisica dei partecipanti

- escursioni giornaliere
- soggiorni climatici
- attività motoria per la terza età
- attività natatoria presso la piscina comunale
- Sport e Benessere nella terza età, in collaborazione con la Provincia di Padova
- Cure Termali (progetto sperimentale)

- **Azione 19:** Conferma del sostegno economico alle associazioni che promuovono attività sportive rivolte ai bambini e ai giovani, maschi e femmine, compatibilmente con gli stanziamenti a bilancio.

#### **Assistenza all'infanzia (Articolo 16)**

- **Azione 20:** Conferma del servizio Centro Infanzia "Il Girasole" Sezione Asilo Nido, con l'aumento della capacità ricettiva da 29 a 40 posti (disposto con deliberazione di G.C. n. 97 dell'11/08/2011) secondo le modalità descritte nel Regolamento comunale approvato con deliberazione di C.C. 50 del 29/08/2011 e nella Carta del Servizio da approvarsi con determinazione del Responsabile del Settore, in accordo con i principi di eguaglianza e imparzialità.

- **Azione 21:** Conferma dei criteri di valutazione per la formulazione della graduatoria di ammissione al Centro Infanzia "Il Girasole" Sezione Asilo Nido, con criteri di preferenza nei casi di "bambini con entrambi i genitori lavoratori" e "bambini conviventi con e/o affidati ad un solo genitore".

- **Azione 22:** Realizzazione di un ciclo di incontri sulle tematiche della genitorialità e dell'educazione (dalla formazione affettivo-relazionale alla gestione del conflitto, con particolare riferimento al conflitto di genere nel rapporto tra genitore uomo e genitore donna ed al conflitto genitori-figli).

- **Azione 23:** Conferma della collaborazione e del sostegno alla gestione del progetto "Archimede", che prevede il servizio di doposcuola pomeridiano aperto ai minori del territorio dagli 11 ai 14 anni, in risposta al bisogno di sgravio del carico assistenziale delle famiglie, in particolare per i genitori lavoratori, e quale opportunità di integrazione per ragazzi problematici.

- **Azione 24:** conferma degli interventi economici a sostegno di nuclei familiari con minori riconosciuti da un solo genitore, generalmente la madre, ai sensi della L.R. 11/2001

#### **Cura dei familiari a carico (Articolo 17)**

- **Azione 25:** Conferma del servizio di assistenza domiciliare, già attivo a cura dei servizi Socio-assistenziali, prestato da operatori socio-sanitari e coordinato dai servizi socio-assistenziali, rivolto a persone ed a nuclei familiari che presentano una situazione problematica, temporanea o permanente, di natura fisica, psichica o relazionale, tale da impedire un gestione autonoma delle

attività quotidiane, al fine di ridurre il carico assistenziale dei familiari. Il beneficiario è individuato in base al reddito.

- Azione 26: conferma dell'erogazione di contributi finalizzati all'assistenza a domicilio di persone in condizioni di disabilità e di non autonomia (assegno di cura)
- Azione 27: Studio di fattibilità per la realizzazione del progetto sperimentale di consegna pasti a domicilio a favore di soggetti che si trovano in condizioni di non-autosufficienza, secondo modalità da individuare.
- Azione 28: conferma dell'erogazione di contributi a sostegno di famiglie con persone disabili (assegno di sollievo)

### **Inclusione sociale (Articolo 18)**

- Azione 29: Domanda di finanziamento per il bando "Giovani, cittadinanza attiva e volontariato" promosso dalla Regione del Veneto (D.G.R. N.672/2008) presentata per il progetto "Non è solo un paese per vecchi" da realizzarsi nel 2012. Obiettivo generale del progetto è di promuovere nei giovani la partecipazione attiva ed il senso di cittadinanza rispetto alla propria comunità, al fine di prevenire possibili forme di isolamento e di comportamenti devianti, con il coinvolgimento delle associazioni sportive e di volontariato locali.

### **Alloggio (Articolo 19)**

- Azione 30: Conferma del bando annuale per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica e dei criteri per l'attribuzione del punteggio ai fini della formulazione della graduatoria di assegnazione, con attribuzione di punteggio aggiuntivo in caso di genitore affidatario solo.
- Azione 31: convenzione in essere con la Fondazione "La Casa" Onlus, organizzazione non lucrativa di utilità sociale avente tra i suoi scopi la realizzazione di iniziative per contrastare il disagio abitativo, approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22/2006, mediante la quale il Comune di Conselve è entrato a far parte della Fondazione in qualità di socio sostenitore ed ha conferito alla stessa un diritto di superficie ad uso residenziale e conseguente gestione in locazione degli alloggi per scopi preminentemente sociali, di durata trentennale, su un immobile di proprietà comunale sito in via Beolo.

### **Cultura, sport e tempo libero (Articolo 20)**

- Azione 32: Ciclo di incontri sulla valorizzazione dei talenti femminili e delle differenze di genere.
- Azione 33: Realizzazione corsi di "cre-attività" a cura dell'Ufficio Socio-culturale e di lingue straniere a cura della Biblioteca comunale, aperti a tutti i cittadini e rivolti in particolar modo alle donne. Tali corsi, di diversa tipologia e durata, costituiscono un'opportunità di arricchimento culturale (presupposto indispensabile per costruire una società fondata sull'uguaglianza), di espressione della creatività e di sviluppo di abilità e competenze, oltre che un'occasione di incontro e di socializzazione.
- Azione 34: Realizzazione di uno spettacolo di musica e danza con artiste donne, per valorizzare i talenti sportivi ed artistici femminili.
- Azione 35: promozione della lettura di libri e documenti presso la Biblioteca Comunale sul tema delle Pari Opportunità e degli stereotipi di genere
- Azione 36: Organizzazione delle attività culturali (corsi, incontri, convegni) in orari accessibili, in considerazione delle necessità specifiche delle donne e degli uomini, con particolare riferimento agli aspetti emersi dalla ricerca condotta nel corso dell'anno 2011, mediante la somministrazione del questionario "La condizione della donna nella società e nel mondo lavorativo".

### **Sicurezza e protezione (Articolo 21)**

- Azione 37: Realizzazione della 5<sup>a</sup> edizione del corso di difesa personale, aperto alla cittadinanza a titolo gratuito e rivolto principalmente alle donne, a cura di associazioni sportive locali di arti marziali, in collaborazione con il Comando di Polizia locale e con il sostegno dell'Assessorato allo Sport.
- Azione 38: conferma del servizio volontario di sorveglianza davanti alle scuole, nei giardini pubblici ed in luoghi pubblici in occasione di manifestazioni, o altre attività istituzionali.
- Azione 39: Conferma del servizio di videosorveglianza, attivato tramite una convenzione di servizi, fra cui quello di Polizia Locale, tra i Comuni di Conselve, Arre, Agna, Terrassa Padovana e Bagnoli di Sopra. La possibilità di avere in tempo reale dati e immagini costituisce uno strumento di

prevenzione e controllo, a tutela delle fasce più deboli della popolazione, garantendo un maggior grado di sicurezza negli ambienti circostanti le scuole, i parchi gioco e altri luoghi di aggregazione; potenziamento del servizio in altri punti sensibili, compatibilmente con le risorse disponibili a bilancio.

- Azione 40: Avvio dei lavori per il potenziamento delle piste ciclabili e dei marciapiedi, al fine di mettere in sicurezza l'utenza debole e creare continuità sui percorsi ciclo-pedonali presenti nel territorio comunale, secondo il programma triennale delle opere pubbliche 2012-2014 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 130 del 03/11/2011 e nello specifico per l'anno 2012 il completamento delle piste ciclabili in via Padova - via Palù (LP 198) e la realizzazione di pista ciclabile e marciapiedi in via Casette (LP 138).

### **Abusi sessuali (Articolo 22)**

- Azione 41: Ripresa delle iniziative e delle attività di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne, già avviate a partire dall'anno 2008, in collaborazione con insegnanti e studenti delle scuole secondarie di II grado di Conselve.
- Azione 42: Organizzazione di un convegno sul fenomeno della violenza alle donne e sullo *stalking*, con la divulgazione di informazioni sulla legislazione ed i servizi a sostegno e tutela delle vittime.
- Azione 43: Adesione alla campagna antiviolenza indetta dall'Unione Donne Italiane per l'anno 2012.

### **Pianificazione urbana e locale (Articolo 25)**

- Azione 44: realizzazione del primo stralcio del parco inclusivo in località Palù (LP 229), quale arricchimento del territorio pubblico, nell'ambito di un programma di interventi finalizzato a tutelare le categorie deboli, ad offrire pari opportunità alle persone con disabilità ed a migliorare la qualità di vita della popolazione.

### **Mobilità e trasporti (Articolo 26)**

- Azione 45: Conferma del servizio di trasporto scolastico per alunni residenti e frequentanti le scuole dell'infanzia e primarie di Conselve, con applicazione di tariffe ridotte per agevolare l'accesso al servizio alle famiglie meno abbienti, in base a limiti I.S.E.E. da approvarsi con deliberazione di Giunta Comunale.
- Azione 46: convenzione in essere con l'Azienda Busitalia – SITA Nord S.r.l. di Padova, mediante la quale il Comune di Conselve contribuisce a finanziare la tariffa urbana APS dell'abbonamento integrato SITA + APS lavoratori/studenti (rete extraurbana + rete urbana), a favore dei cittadini residenti che usufruiscono dei servizi di trasporto pubblico.

### **Sviluppo economico (Articolo 27)**

- Azione 47: Realizzazione di un ciclo di incontri formativi nell'ambito delle politiche attive per il lavoro, volto a promuovere l'occupazione femminile e l'inserimento lavorativo, con la partecipazione di esperti in materia di diritto del lavoro ed il coinvolgimento degli studenti delle scuole secondarie di II grado.
- Azione 48: Divulgazione di informazioni sui benefici destinati all'imprenditoria femminile ed alle imprese che attuano la promozione e il miglioramento dello status delle donne all'interno del sistema impresa.
- Azione 49: Analisi e pubblicazione dei risultati dell'indagine svolta nel corso dell'anno 2011 mediante la somministrazione del questionario "La donna nella società e nel mondo lavorativo", al fine di evidenziare aspetti critici della vita lavorativa e della conciliazione di quest'ultima con le esigenze familiari e di individuare interventi mirati.
- Azione 50: Realizzazione di un convegno sul ruolo della donna nel mondo del lavoro e nella crisi economica.

### **Gemellaggi e cooperazione (Articolo 30)**

- Azione 51: Organizzazione di un meeting tra la Commissione Pari Opportunità del Comune di Conselve ed il Comitato Femminile della Città gemellata di Jászberény (HU), dopo il primo incontro avvenuto nell'anno 2011, al fine di consolidare il rapporto di corrispondenza e creare occasioni di scambio e confronto.
- Azione 52: Conferma del sostegno ad un progetto di cooperazione internazionale, previa approvazione da parte della Commissione Consiliare e compatibilmente con le risorse disponibili, mediante il trasferimento di contributi regionali, ai sensi della L.R. n. 55/1999 "Interventi regionali

per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà".

### **3.6. RISORSE**

Si indicano all'allegato A, i rispettivi interventi del bilancio pluriennale 2011-2013 con riferimento all'esercizio finanziario 2012, in cui trovano finanziamento le azioni previste dal presente Piano, salvo quelle che non comportano, per propria natura, impegni di spesa.

L'attuazione delle azioni avverrà nel corso dell'anno 2012, compatibilmente con le risorse disponibili.

Eventuali azioni che, in fase di revisione, risulteranno non realizzate nel corso del 2012, saranno contemplate nel piano di azioni positive per l'anno 2013.

### **3.7. PRIORITÀ PER GLI ANNI 2013 E 2014**

I dati raccolti ed i risultati raggiunti nel corso delle iniziative promosse dalla Commissione Pari Opportunità a partire dalla sua costituzione, hanno evidenziato alcuni bisogni della popolazione femminile e della società in generale, rispetto ai quali si rende necessario stabilire una continuità nelle azioni programmate.

Per gli anni 2013 e 2014 è prevista la conferma degli interventi compiuti nell'anno 2012, con attenzione ad eventuali criticità evidenziate dall'attività di monitoraggio e verifica.

Il piano di azioni positive per gli anni 2013 e 2014 mirerà, in particolare, a potenziare le azioni negli ambiti della violenza sulle donne, della diffusione della cultura di genere, della formazione-lavoro e della cooperazione internazionale ed a sviluppare gli argomenti previsti dagli articoli della Carta Europea ancora in fase di analisi e non contemplati tra le priorità per l'anno 2012.

### **3.8. VERIFICA E REVISIONE**

Il Piano d'azione per la parità sarà sottoposto a revisione annuale per effetto di un monitoraggio sulla sua attuazione e sui risultati attesi.

Il monitoraggio sarà effettuato per ciascuna azione prevista negli ambiti d'intervento prioritari, mediante la compilazione di una scheda di verifica da parte di ciascun Settore coinvolto, con riferimento ai seguenti aspetti:

- Verifica dell'azione (realizzazione o mancata realizzazione)
- Tempi di realizzazione dell'azione
- Risorse impiegate
- Partenariati instaurati
- Criticità evidenziate

**L'aggiornamento del Piano d'Azione sarà effettuato a cura della Commissione Pari Opportunità per la successiva approvazione da parte della Giunta Comunale, sulla base del monitoraggio e della valutazione delle schede di verifica, in considerazione dei risultati raggiunti, delle criticità evidenziate e di eventuali nuove o diverse priorità individuate.**

**La Commissione Pari Opportunità assicurerà la continuità delle azioni e le collaborazioni future relative alla Carta.**



BILANCIO PLURIENNALE 2011-2013  
USCITE COMPLESSIVE

AZIONE	CODICE INTERVENTO-CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	STANZIAMENTO DEFINITIVO 2012	SOMMA IMPEGNATA 2012	STANZIAMENTO DEFINITIVO 2013	SOMMA IMPEGNATA 2013	SETTORE	AREA	PERIODO DI ATTUAZIONE
16	10105031157	PRESTAZIONE DI SERVIZI - ATTREZZATURE ANTINCENDIO - PATRIMONIO DISONIBILI ED INDISPONIBILE	<b>1.000,00</b>	0,00	1.000,00	0,00	TECNICO	TECNICA	2012
16	10108031076	PRESTAZIONE DI SERVIZI - APPLICAZIONE DECRETO LEGISLATIVO N. 81/2008	<b>7.500,00</b>	2.275,00	0,00	0,00	TECNICO	TECNICA	2012
38	10301031272	PRESTAZIONE DI SERVIZI - SERVIZIO VOLONTARIO DI SORVEGLIANZA	<b>4.000,00</b>	0,00	4.000,00	0,00	POLIZIA LOCALE	POLIZIA LOCALE	2012
45	10405031418	PRESTAZIONE DI SERVIZI - SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	<b>87.000,00</b>	0,00	88.300,00	0,00	AFFARI GENERALI	SOCIO CULTURALE	2012
	10501021476	ACQUISTO DI BENI - BIBLIOTECA	<b>200,00</b>		200,00		AFFARI GENERALI	SOCIO CULTURALE	2012
2	10501021479	ACQUISTO DI BENI - SERVIZIO CIVILE - BIBLIOTECA COMUNALE	<b>2.000,00</b>	0,00	2.000,00	0,00	AFFARI GENERALI	SOCIO CULTURALE	2012
2	10501031479	PRESTAZIONE DI SERVIZI - SERVIZIO CIVILE - BIBLIOTECA COMUNALE	<b>20.000,00</b>	0,00	20.000,00	0,00	AFFARI GENERALI	SOCIO CULTURALE	2012
5 - 30- 39 -40 - 41 - 46 - 47 - 49	10502021507	ACQUISTO DI BENI - ATTIVITA' ORGANIZZATE DALLA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA'	<b>500,00</b>	0,00	500,00	0,00	AFFARI GENERALI	SOCIO CULTURALE	2012
1- 5 - 6 - 22 - 32 - 34 - 41 - 42 - 43 - 48- 49 -50 - 51	10502031507	PRESTAZIONE DI SERVIZI - ATTIVITA' ORGANIZZATE DALLA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA'	<b>5.000,00</b>	0,00	5.000,00	0,00	AFFARI GENERALI	SOCIO CULTURALE	2012

**Allegato A**

7 - 31	10502031508	PRESTAZIONE DI SERVIZI - CORSI ORGANIZZATI DALLA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA'	<b>11.625,00</b>	0,00	11.625,00	0,00	AFFARI GENERALI	SOCIO CULTURALE	2012
7 - 31	10502040001	UTILIZZO BENI DI TERZI - CORSI COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA'	<b>1.000,00</b>	0,00	1.000,00	0,00	AFFARI GENERALI	SOCIO CULTURALE	2012
19 - 37	10603051830	TRASFERIMENTI - CONTRIBUTI PER INIZIATIVE RICREATIVE E SPORTIVE - ASSOCIAZIONISMO	<b>54.000,00</b>	27.000,00	55.000,00	13.500,00	AFFARI GENERALI	SOCIO CULTURALE	2012
20 - 21	11001031347	PRESTAZIONE DI SERVIZI - ASILO NIDO	<b>185.000,00</b>	0,00	200.000,00	0,00	SERVIZI ALLA PERSONA E CONTRATTI	SOCIO ASSISTENZIALE	2012
18	11002031902	PRESTAZIONE DI SERVIZI - INIZIATIVE A FAVORE DEGLI ANZIANI - SOGGIORNI CLIMATICI	<b>1.500,00</b>	0,00	2.000,00	0,00	SERVIZI ALLA PERSONA E CONTRATTI	SOCIO ASSISTENZIALE	2012
26	11002051911	TRASFERIMENTI - CONTRIBUTI PER NON AUTO-SUFFICIENTI ASSISTITI A DOMICILIO - ASSEGNO DI CURA	<b>130.000,00</b>	0,00	130.000,00	0,00	SERVIZI ALLA PERSONA E CONTRATTI	SOCIO ASSISTENZIALE	2012
47 - 48	11004021918	ACQUISTO DI BENI - INIZIATIVE A FAVORE DEI GIOVANI E POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO	<b>500,00</b>	0,00	500,00	0,00	AFFARI GENERALI	SEGRETERIA	2012
46	11004031882	PRESTAZIONE DI SERVIZI - INTERVENTI ED ATTIVITA' ASSISTENZIALI DIVERSE	<b>1.000,00</b>	0,00	1.000,00	0,00	SERVIZI ALLA PERSONA E CONTRATTI	SOCIO ASSISTENZIALE	2012
18	11004031907	PRESTAZIONE DI SERVIZI - ATTIVITA' MOTORIA E NATATORIA PER LA TERZA ETA'	<b>3.000,00</b>	0,00	3.000,00	0,00	SERVIZI ALLA PERSONA E CONTRATTI	SOCIO ASSISTENZIALE	2012
18	11004031908	PRESTAZIONE DI SERVIZI - ALTRE INIZIATIVE A FAVORE DEGLI ANZIANI	<b>13.000,00</b>	0,00	15.000,00	0,00	SERVIZI ALLA PERSONA E CONTRATTI	SOCIO ASSISTENZIALE	2012
47 - 48	11004031918	PRESTAZIONE DI SERVIZI - INIZIATIVE A FAVORE DEI GIOVANI E POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO	<b>0,00</b>	0,00	0,00	0,00	AFFARI GENERALI	SEGRETERIA	2012

**Allegato A**

13	11004031921	PRESTAZIONE DI SERVIZI - PIANO INFANZIA, ADOLESCENZA E FAMIGLIA (PIAF)	<b>6.750,00</b>	0,00	6.750,00	0,00	SERVIZI ALLA PERSONA E CONTRATTI	SOCIO ASSISTENZIALE	2012
52	11004051005	TRASFERIMENTI - CONTRIBUTI PER COOPERAZIONI E SOLIDARIETA' INTERNAZIONALI	<b>1.000,00</b>	0,00	2.000,00	0,00	SERVIZI ALLA PERSONA E CONTRATTI	SOCIO ASSISTENZIALE	2012
28	11004051877	TRASFERIMENTI - CONTRIBUTO A SOSTEGNO DI FAMIGLIE CON PERSONE DISABILI	<b>14.500,00</b>	0,00	15.000,00	0,00	SERVIZI ALLA PERSONA E CONTRATTI	SOCIO ASSISTENZIALE	2012
30	11004051878	TRASFERIMENTI - CONTRIBUTI SOSTEGNO ACCESSO ABITAZIONI IN LOCAZIONE	<b>48.000,00</b>	0,00	49.000,00	0,00	SERVIZI ALLA PERSONA E CONTRATTI	SOCIO ASSISTENZIALE	2012
30	11004051880	TRASFERIMENTI - FONDO SOCIALE ATER - ART. 21 L.R. 10/1996	<b>4.000,00</b>	0,00	4.000,00	0,00	SERVIZI ALLA PERSONA E CONTRATTI	SOCIO ASSISTENZIALE	2012
23	11004051909	TRASFERIMENTI - INTERVENTI SOCIALI TERRITORIALI - PROGETTO ARCHIMEDE	<b>0,00</b>	0,00	<b>1.000,00</b>	0,00	SERVIZI ALLA PERSONA E CONTRATTI	SOCIO ASSISTENZIALE	2012
24	11004051910	TRASFERIMENTI - CONTRIBUTI PER FIGLI MINORI RICONOSCIUTI DALLA SOLA MADRE	<b>15.000,00</b>	0,00	15.000,00	0,00	SERVIZI ALLA PERSONA E CONTRATTI	SOCIO ASSISTENZIALE	2012
40	20801011000	ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - OPERE PUBBLICHE - VIABILITA'	<b>920.000,00</b>	0,00	400.000,00	0,00	TECNICO	TECNICA	2012
39	20901010003	ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - GESTIONE DEL TERRITORIO - PROGETTO VIDEOSORVEGLIANZA - ALTRI COMUNI	<b>0,00</b>	0,00	0,00	0,00	TECNICO	TECNICA	2012
19 - 37	10603051830	TRASFERIMENTI - CONTRIBUTI PER INIZIATIVE RICREATIVE E SPORTIVE - ASSOCIAZIONISMO	<b>54.000,00</b>	27.000,00	55.000,00	13.500,00	AFFARI GENERALI	SOCIO CULTURALE	2012
27	11004021878	ACQUISTO BENI - ASSISTENZA DOMICILIARE	<b>500,00</b>	0	500,00	0	SERVIZI ALLA PERSONA E CONTRATTI	SOCIO ASSISTENZIALE	2012

**Allegato A**

27	11004021879	ACQUISTO BENI - AUTOMEZZI - SERVIZI SOCIALI	<b>1.000,00</b>	0,00	1.000,00	0,00	TECNICO	TECNICA	2012
8 - 10 - 11	20502053005	ACQUISIZIONE BENI MOBILI - ATTREZZATURE E SISTEMI INFORMATICI - SOCIO-CULTURALE	<b>1.000,00</b>	0	1.000,00	0	CED		2012
44	20901011000	ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI - OPERE PUBBLICHE - URBANISTICA E TERRITORIO	0,00	0,00	0,00	0,00	TECNICO	TECNICA	2012